

Attività presso il Planetario dell'ITAER De Pinedo

L'attività, della durata di circa 3 ore complessive, si è sviluppata in due parti.

La prima parte si è svolta all'interno della cupola del planetario, dove sono state fornite le basi all'orientamento in cielo: individuazione della stella polare e dei punti cardinali, rappresentazione del moto diurno degli astri, rappresentazione del moto annuale del Sole, riconoscimento delle costellazioni sulla volta celeste (gem, tau, ori, cas, leo).

Nella seconda parte è stato descritto il problema dell'inquinamento luminoso.

In assenza di luci il nostro occhio riesce a vedere stelle fino alla sesta magnitudine. Ma se il cielo è illuminato le stelle più deboli spariscono, tanto più quanto maggiore è la brillantezza del cielo. Con la crescita della illuminazione artificiale il cielo notturno è diventato sempre più luminoso, limitando fortemente la possibilità di scorgere le stelle. Un modo semplice per misurare la brillantezza del cielo (ovvero l'oscurità della notte) è quello proposto nell'ambito del progetto di monitoraggio dell'inquinamento luminoso del sito <http://astrowww.phys.uniroma1.it/monitor/>, che fornisce un'occasione di orientamento e di presa di confidenza con il cielo "reale".